

FIRMA A POSTERIORI DI RICETTE MEDICHE

Gentile collega, egregio collega

recentemente si sono verificati fatti spiacevoli circa l'impiego di ricette mediche. Perciò, assieme con il Farmacista cantonale, l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino e la Federazione ticinese degli assicuratori malattia, desideriamo richiamare la sua attenzione su alcune regole.

La prescrizione di farmaci è regolata da disposizioni cantonali (LSan) e intercantonali (UICM). Il rimborso secondo LAMal dei farmaci è regolato dall'Elenco delle specialità (ES) e dalla Convenzione tra la Società svizzera di farmacia e il CAMS.

La tabella riassuntiva allegata mostra le regole di prescrizione secondo la classe e il tipo del farmaco. Indipendentemente dalla classe farmacologica, il medico che non desiderasse permettere al paziente di servirsi autonomamente in farmacia deve menzionare esplicitamente sulla ricetta la nota **NR** (*ne repetatur*).

Il farmacista può rinnovare a carico della Cassa Malati - entro i limiti posti dall'ES e dalla Convenzione summenzionata - determinate ricette mediche. Al di fuori di questi limiti il farmacista deve limitarsi a svolgere il proprio ruolo, senza sostituirsi al medico.

Oggi vi è per molti assicurati l'abitudine di recarsi dal farmacista, servirsi di farmaci rimborsabili dalla Cassa Malati non prescritti prima, e passare poi dal medico a farsi scrivere la ricetta o - come abbiamo dovuto ultimamente constatare - a far firmare una ricetta che il farmacista prepara al Computer con tutti i dati del medico. Un simile self-service è contrario alla legge. **In nessun caso il medico deve prestarsi a questa pratica.** Facendolo si rende complice di un illecito legale e avrebbe torto se volesse attribuire la questione al farmacista.

Inoltre ricordiamo che è severamente proibito sottoscrivere ricette per farmaci quale copertura per l'acquisto di altri farmaci non "in cassa" o prodotti di altro tipo ("buono"). Così facendo il medico, assieme al farmacista, incorrono in un illecito penale.

Soltanto un comportamento corretto di medici e farmacisti potrà avere effetti educativi favorevoli sulla popolazione. E' dunque fondamentale non cedere alle richieste dei pazienti "abituati"! Nuovi e più severi controlli dovranno conseguentemente essere organizzati.

Siamo certi che queste disposizioni siano già osservate dalla maggioranza di medici e farmacisti. Tuttavia riteniamo doveroso richiamare l'attenzione di chi - anche se in buona fede - è incorso e incorre in simili violazioni legali.

Con i migliori saluti e un augurio di buon anno nuovo.

dott. med. I. Cassis
Medico cantonale

Bellinzona, 4 gennaio 2000